



L'allestimento propone differenti visioni della Lombardia in un percorso che parte dall'affaccio sul cardo e sul mondo fino ad una serie di proiezioni che indagano su ciò che accade oggi nei territori e tra i soggetti, guardando soprattutto al futuro.

Nell'atrio una serie di dati evidenzia il contributo della regione al tema dell'agroalimentare ¹. La visione "dall'alto" è quella di un territorio subalpino che ha tre fasce geografiche prevalenti: la montagna, la terra di mezzo dei grandi insediamenti urbani e del manifatturiero, la pianura. Ad esse corrispondono altrettante economie, in stretta connessione tra loro, che si confrontano con territori simili nel mondo.

Si entra poi "dentro" i territori, qui tratteggiati attraverso poche immagini e oggetti simbolo che appaiono e scompaiono, in un gioco che invita all'esplorazione, alla scoperta e ai rimandi ^{2, 3, 4}. Il percorso finale colloca la regione "nel mondo", a confronto con le altre regioni italiane e soprattutto con le più importanti regioni europee ^{5, 7, 8}. Si conclude con uno sguardo sulle nuove risorse che stanno crescendo, il "vivaio" per l'innovazione ^{6, 9}.

The exhibition proposes different visions of Lombardy along an itinerary that begins from its view on the Cardo and on the world and leading to a series of projections examining what is going on today in its territories and among its subjects, looking especially towards the future.

In the lobby a series of data highlights the region's contributions to the theme of agricultural food production ¹. The "bird's eye" view conveys an image of a sub-alpine region made up of three prevalent geographic belts: the mountains, the middle ground of large urban settlements and manufacturing, the plain land. Corresponding to each of these, different yet tightly linked economic systems dialogue with similar territories elsewhere in the world.

Finally the exhibition enters "inside" the territories sketched through a few images and symbolic objects which appear and disappear, as in a game to invite viewers to explore, discover and find cross-references ^{2, 3, 4}. The final part of the itinerary places the region "in the world", comparing it to the other Italian regions and mainly with the most important European regions ^{5, 7, 8}. The exhibition concludes with a view on the new resources that are developing, the "breeding ground" for innovation ^{6, 9}.